

(I lavori iniziano alle ore 14.33 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1355 presentata dalla Consigliera Conticelli, inerente a "Tutela dei lavoratori della sede di Venaria Reale di Ficomirrors Italia S.r.l."

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1355, presentata dalla Consigliera Conticelli, che la illustra.

CONTICELLI Nadia

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti.

Ficomirrors Italia è la sede italiana di Fichera, multinazionale specializzata in accessori per autoveicoli e loro motori, che impiega oltre diecimila persone.

Nel nostro Paese sono rimaste in piedi due sedi: una a Venaria Reale (l'ex Magneti Marelli) e una in provincia di Benevento.

Già nel 2001 la sede di Venaria perse lo stabilimento produttivo, con un forte ridimensionamento dal punto di vista occupazionale (con cassa integrazione ordinaria e straordinaria, e successivi interventi, come i contratti di solidarietà, scaduti poche settimane fa).

Il 1° dicembre 2016 l'azienda ha avviato l'apertura di una procedura di licenziamento collettivo per 14 dipendenti (quasi la metà del totale dipendenti di questo stabilimento) e la motivazione addotta è stata la carenza di competenza tecnica legata a modifiche progettuali che sarebbero state richieste nel prodotto dai principali clienti.

I dipendenti in questione hanno tutti un'anzianità lavorativa non inferiore a vent'anni (in alcuni casi di oltre trenta); alcuni di loro (quasi la metà) hanno i requisiti per un collocamento in quiescenza in un tempo variabile inferiore a tre anni, quindi sono prossimi alla pensione.

Ad oggi, nella trattativa sindacale appena avviata, l'azienda ha proposto sostanzialmente una buonuscita e non l'attivazione di percorsi di accompagnamento alla pensione quantomeno per quei lavoratori prossimi all'uscita dall'azienda. Non sono stati proposti neanche eventuali trasferimenti nell'altro stabilimento.

Siccome dai dati consultabili in trasparenza sul web risulta che la Ficomirrors Italia abbia incrementato il proprio fatturato già nel 2015 (si parla di 56 milioni di euro) e ha registrato un ulteriore aumento del 20-30 per cento; rilevato che le professionalità presenti in Ficomirrors rappresentano un patrimonio non solo per l'azienda, ma anche per il nostro territorio e per l'indotto dell'auto, che caratterizzava in particolare la nostra area metropolitana; considerato, infine, che la trattativa con le istituzioni non è ancora stata aperta, ci si chiede - dato che in questo caso è una realtà ben definita e ben circoscritta - quali azioni la Giunta regionale possa e intenda intraprendere, considerato che siamo a fine anno e che la lettera per l'avvio della procedura di licenziamento collettivo è datata 1° dicembre.

PRESIDENTE

Risponde l'Assessore Ferrero; ne ha facoltà.

FERRERO Giorgio, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente.

Mi scuserà la collega se leggerò un po' pedestremente la risposta (ho provato ad esaminarla mentre lei la illustrava). Peraltro, salterei i primi due paragrafi, che comunque le consegnerò, perché sono aspetti cui lei ha già fatto cenno (sono relativi alla descrizione dell'azienda), e passerei alla restante risposta.

Tale situazione, manifestatasi già nei primi mesi del 2009, in seguito al massiccio calo del numero dei progetti acquisiti e acquisibili dal centro tecnico di Venaria, si è acuita negli anni successivi, ingenerando la decisione da parte aziendale di cessare ogni attività progettuale del sito, complice la carenza tecnologica per transitare dalla progettazione meccanica a quella elettronica.

In base alle tempistiche previste dalla normativa vigente sulle procedure di licenziamento collettivo, la procedura è nella fase sindacale (45 giorni dalla data di attivazione); qualora le parti non dovessero trovare un'intesa, la trattativa proseguirà presso la Regione Piemonte per la successiva fase amministrativa (30 giorni dalla comunicazione di mancato accordo in sede sindacale). In tal caso, l'Assessorato metterà in campo ogni utile strumento che possa essere di supporto alla salvaguardia dei livelli occupazionali.

OMISSIS

(Alle ore 15.32 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 16.09)